



Città di Cinisello Balsamo

Città Metropolitana di Milano

Consiglio Comunale

Proposta n. 2024/1722 del 10/04/2024

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 08.04.2024 DAL CONSIGLIERE TARANTOLA (P.D.) IN MERITO A: "INCENTIVAZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)"

OGGETTO:	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 08.04.2024 DAL CONSIGLIERE TARANTOLA (P.D.) IN MERITO A: "INCENTIVAZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)"
----------	---

Premesso che

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Italia, per l'Europa e per l'intero pianeta. La Commissione europea ha adottato "Il Green Deal europeo" definendo una strategia di sviluppo mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;

La Commissione europea ha quindi proposto un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% al 2030 (programma "Fit for 55");

al fine di sostenere il raggiungimento di tali obiettivi, nell'ambito del pacchetto "Clean Energy for all Europeans" (Energia pulita per tutti i cittadini europei), il Parlamento europeo e il Consiglio europeo hanno adottato la Direttiva europea sulla promozione delle fonti rinnovabili (UE 2018/2001, RED II), che riconosce e promuove le configurazioni di Autoconsumo collettivo e di Comunità energetiche;

inoltre la Commissione Europea raccomanda di adottare misure adeguate ad affrontare la "povertà energetica" - determinata da una combinazione di basso reddito, elevata spesa per l'energia e scarsa efficienza energetica - una problematica che rischia di affliggere fino all'11% dell'intera popolazione dell'Unione Europea.

coerentemente agli indirizzi europei, l'Italia ha adottato il Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC) nel quale vengono individuati gli obiettivi da raggiungere per il 2030 in termini di riduzione dei consumi energetici, incremento dell'incidenza delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Nel PNIEC, tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la promozione di autoconsumo e delle CER;

Tenuto conto che

con le disposizioni contenute all'articolo 42-bis del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, l'Italia ha disciplinato la fase di recepimento della direttiva RED II rendendo possibile la condivisione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili tra più cittadini e, in virtù delle norme richiamate in precedenza, i consumatori di energia elettrica potranno quindi associarsi per realizzare configurazioni di:

- Autoconsumo collettivo
- Comunità energetiche rinnovabili (CER)

pur mantenendo il diritto di scegliere il proprio fornitore e di recedere in qualunque momento

dalla CER o dagli autoconsumatori collettivi;

ai membri che aderiscono alle configurazioni viene riconosciuto un beneficio diretto in termini di riduzione dei costi in bolletta di alcune tariffe derivanti dal minor utilizzo del sistema elettrico secondo le indicazioni di ARERA, oltre a una diminuzione del costo attribuito al consumo dell'energia essendo questa autoprodotta e autoconsumata;

i Cittadini, gli Enti pubblici e territoriali e le Pmi possono quindi attivarsi collettivamente anche attraverso consistenti strumenti di incentivazione per sostenere la creazione di tali configurazioni, che riducono i costi della bolletta elettrica attraverso lo spostamento delle marginalità economiche del sistema energetico agli aderenti delle configurazioni, alimentando la crescita economica, sostenibile e sociale. Ciò abbate le emissioni inquinanti e riduce i conseguenti impatti ambientali e sanitari, fortemente presenti nei centri urbani;

la riduzione dei costi in bolletta per i membri che aderiscono alle configurazioni può essere lo strumento efficace da impiegare per affrontare il problema della povertà energetica che colpisce in particolare le famiglie con disagio economico;

gli Enti pubblici e quelli territoriali pertanto, possono essere promotori sui propri territori di competenza di politiche attive che coinvolgono i cittadini nella promozione e partecipazione nelle diverse forme di configurazioni contribuendo efficacemente ad affrontare e ridurre la povertà energetica tra i cittadini. Gli enti locali possono sostenere la creazione di CER tra cittadini o tra enti e cittadini in cui gli impianti potrebbero essere realizzati dall'Ente anche su aree o coperture di edifici pubblici e l'energia prodotta condivisa.

Considerato

l'interesse che questa tematica suscita a livello locale, anche per la presenza di realtà associative fortemente interessate e motivate alle problematiche ambientali e di decarbonizzazione, che già hanno manifestato il proprio interesse a promuovere e partecipare a CER nella realtà cinisellese;

l'indubbia convenienza ambientale ed economica che una tale opportunità rappresenta per gli utenti finali dell'intera comunità cittadina in caso di rapida ed estesa implementazione di CER nella nostra città

tutto quanto premesso, il Consiglio comunale di Cinisello Balsamo impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi in tempi rapidi per informarsi e documentarsi sull'opportunità di finanziamenti economici messi a disposizione a livello regionale e nazionale di cui il Comune, i cittadini e le imprese, sia pubbliche che private, presenti sul territorio comunale potrebbero fruire per la realizzazione di CER a riferire ed illustrare al Consiglio comunale i dati e gli elementi reperiti, organizzando specifica Commissione consiliare tematica che possa eventualmente ospitare gli esperti ed i consulenti esterni coinvolti ed interpellati a promuovere nel territorio comunale la creazione di Comunità energetiche e di Autoconsumo collettivo, con il coinvolgimento dei cittadini, associazioni del terzo settore, piccole e medie imprese sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica;

A supportare la realizzazione di CER e di progetti di autoconsumo collettivo partendo dalla semplificazione delle procedure di installazione del solare e prevedendo l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale, e verificando la possibilità di creare accordi con gli operatori bancari cittadini per facilitare l'accesso al credito di famiglie che vogliono far parte di comunità energetiche, a cominciare dai quartieri in cui più si soffre l'aumento delle bollette.

ad assicurare anche attraverso la creazione di apposito sportello o centro informazioni la messa a disposizione dei cittadini delle informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità energetiche e sistemi di autoconsumo collettivo. A questo scopo si propone di costituire un Gruppo di Lavoro intersettoriale permanente "Comunità energetiche e impianti solari".